

Lorita Tinelli

Prefiero morir de pie a vivir arrodillado – Il Che

CASO FORTETO E FENOMENO SETTARIO: ISTITUZIONI ASSENTI. LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA MINORI E DIFESA DELLE VITTIME DI CULTI ABUSANTI SCRIVONO AL PRESIDENTE NAPOLITANO

Publicato il [27 Novembre 2014](#)

Novembre 2014

LETTERA AL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

Al Sig. Presidente della Repubblica

Dott. Giorgio Napolitano

Palazzo del Quirinale

00124 Roma

Preg.mo Presidente,

i firmatari di questa lettera desiderano esprimere il sentito riconoscimento per aver accolto favorevolmente l'appello rivolto dal consigliere regionale toscano, Gabriele Chiurli, in relazione alla sconcertante ricusazione del giudice Marco Bouchard presidente giudicante nel processo Forteto, rimettendone l'esame al Consiglio Superiore della Magistratura per le valutazioni di competenza.

Non possiamo che trovarci pienamente concordi con quanto commentato dallo stesso consigliere "La

pronta risposta del Presidente Napolitano è il primo elemento rassicurante in una vicenda che conserva ancora molti lati oscuri, anche dal punto di vista del coinvolgimento della politica”, tanto più che come cittadini italiani e rappresentanti di associazioni di tutela dei minori e/o di informazione, ricerca e contrasto di gruppi coercitivi e culti abusanti, abbiamo seguito, nel loro evolversi, le drammatiche vicende della comunità di affidamento minori e osservato con profonda amarezza, come i ministri ripetutamente interpellati sulla questione, non abbiamo, a oggi, fornito alcuna risposta.

A questo riguardo, nei giorni scorsi, in un breve intervento in Aula, la sen. Laura Bottici, già firmataria di una interrogazione sul caso Forteto, con comprensibile indignazione riferiva tra l'altro *“È una questione che sta andando ormai avanti da anni. Nessuno dà le risposte. Diversi politici hanno passato le porte del Forteto. Nessuno difende questi soggetti che hanno subito gravi violazioni, tra cui torture. Hanno perfino ricusato il giudice presidente della Corte. Il premier Renzi, nel 2011, ospitò il fondatore, cosiddetto “profeta”, a Palazzo Vecchio, per un convegno sulla famiglia e questo soggetto, pochi giorni dopo, fu arrestato per maltrattamenti. Attendo, quindi, una risposta immediata dal Governo alla mia interrogazione e mi aspetto che la Commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza si occupi immediatamente di questo caso, perché si corre il rischio che vada tutto in prescrizione, e non è più consentibile. Basta!”*

Nell'aprile scorso, unitamente a studiosi di chiara fama internazionale, abbiamo inoltrato una lettera a M.me Anne Brasseur, Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e riferito, per quanto di conoscenza, in merito alla situazione di minori nel nostro paese inseriti in contesti settari nocivi, ad alta richiesta o affiliati a “sette” criminogene, ritenendo opportuno menzionare anche il caso della comunità Forteto; comunità la cui struttura e dinamiche interpersonali, -come si evince dall'accurata relazione della Commissione d'inchiesta della Regione Toscana-, hanno rivelato indubbe affinità con i cosiddetti culti ideologici e totalizzanti, come peraltro evidenziato sulla prestigiosa Rivista Sperimentale di Freniatria, nell'estratto del recente saggio **“Le comunità ideologiche. Alcune note psicopatologiche e psicoanalitiche Ideology run therapeutic communities.(Psychopathological and psychoanalytic comments)”** a cura dello psichiatra Paolo Curci e dello psicoanalista Cesare Secchi dell'università di Modena e Reggio Emilia.

<http://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/9/CM28/evidenze/evi214.pdf>

<https://favisonlus.wordpress.com/2014/09/12/le-comunita-ideologiche-alcune-note-psicopatologiche-e-psicoanalitiche-ideology-run-therapeutic-communities/>

<https://favisonlus.wordpress.com/2014/09/10/forteto-quelle-affinita-con-i-culti-totalizzanti-e-distruttivi-un-saggio-pubblicato-sulla-rivista-sperimentale-di-freniatria-la-piu-antica-pubblicazione-italiana-in-tema-di/>

La nostra lettera, che riportiamo di seguito per esteso, -di cui si allega copia in supporto CD con firme e riferimenti documentali-, scusandoci per la lunghezza del testo ma confidando caldamente nella Sua attenzione, fu inviata a sostegno del **“Rapporto sulla protezione dei minori contro gli eccessi delle sette”**, presentato dall'eurodeputato francese Rudy Salles benché, come successivamente sostenuto

dal medesimo, anche a seguito di forti pressioni esercitate da lobby internazionali pro settarie, la relativa Raccomandazione non venne purtroppo approvata.

<http://www.youtube.com/watch?v=0w2jvDz9lgE>

“Lettera degli studiosi e delle associazioni italiane al Presidente dell’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa (APCE)”

Madame Anne Brasseur

President of the Parliamentary Assembly

of the Council of Europe

Mr. Wojciech Sawicki

Secretary General of PACE

Members of PACE

Palais de l’Europe

67075 Strasbourg Cedex

ITALY, the 2nd of April 2014

Report Mr. Rudy SALLES “The protection of minors against excesses of sects”

ITALY, the 2nd of April 2014

Preg.mi Signori,

in data 3 marzo 2014 è stato adottato dalla Commissione Affari Giuridici e dei Diritti dell'Uomo dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, un importante Rapporto sulla protezione dei bambini dagli eccessi delle cosiddette derive settarie, frutto del lungo e accurato impegno del relatore francese Rudy Salles.

Gli studiosi, le associazioni italiane di tutela dei diritti dei bambini, i centri e le associazioni di ricerca, informazione e difesa dell'individuo e delle famiglie da gruppi ad alto rischio che unitamente sottoscrivono questa lettera, desiderano esprimere sentita gratitudine e apprezzamento per il contenuto del Rapporto, che, nella fattispecie, individua e suggerisce indispensabili programmi e politiche d'intervento e/o il loro rafforzamento, col fine di fronteggiare con efficacia il pericolo rappresentato delle cosiddette derive settarie e tutelare concretamente l'interesse superiore del bambino da ogni forma di brutalità, maltrattamento e negligenza.

Non possiamo che auspicarne l'approvazione, certi che l'Assemblea Parlamentare e il Consiglio d'Europa rivestono un ruolo fondamentale per il contrasto a un inquietante fenomeno sociale che risulta in costante crescita e coinvolge, anche attraverso l'accresciuto utilizzo della rete internet, un numero sempre maggiore di adolescenti e minorenni.

Contributi scientifici internazionali, riferiscono concordemente che minori inseriti in contesti settari abusanti subiscono sovente la sistematica violazione di tutti i loro diritti fondamentali (Paul Martin, Michael D. Langone e Gary Eisenberg, Markowitz e Halperin, Susan Landa, Stephen A. Kent e Doni Whitsett, Singer e Lalich, etc.), così come la recente ricerca di Jill Mytton pubblicata dalla The British Psychological Society (1), ha rilevato che bambini nati o cresciuti in gruppi ad alto rischio presenteranno significativi problemi di natura psicologica e psico-sociale non solo dopo l'uscita dal gruppo ma anche in età adulta. Inoltre, sulla base dei risultati dell'accurato studio condotto dall'Università di Toronto (2), i bambini vittime di realtà coercitive presenteranno tempi di remissione prolungati delle sindromi depressive, rispetto coloro che non hanno subito tale tipo di traumi. Per quanto di conoscenza, è inoltre in corso un altro importante progetto di ricerca approvato dalla Human Subjects in Research Committee at California State University, intitolato "On Our Own: How Children of Cults Manage to Survive in the 'Outside' World" a cura della dott.ssa Jania Lalich, riconosciuta esperta internazionale di culti e gruppi estremisti.

Nella nostra attività sul campo siamo quotidianamente a contatto con persone vittime di organizzazioni totalitarie e dinamiche relazionali manipolative, nonché con individui nati o cresciuti in gruppi ad alto rischio che hanno sperimentato abusi e violenze non di rado raccapriccianti. D'altra parte le stesse cronache giudiziarie ci informano di casi agghiaccianti avvenuti nell'alveo di movimenti cultistici abusanti. Un esempio balzato alle cronache internazionali è quello del gruppo omicida denominato Le Bestie di Satana, i cui adepti si sono macchiati del macabro assassinio di alcuni giovani, anche affiliati alla stessa organizzazione, tra cui il minore Fabio Tollis (3)

Nello stesso momento in cui redigiamo questa lettera, è in corso un procedimento penale contro il fondatore della comunità il Forteto, Rodolfo Fiesoli più altri, accusati di maltrattamenti e abusi sessuali su minori. Il Forteto è una comunità di affido minori, ma, come inequivocabilmente evidenziato nella recente e corposa indagine svolta dalla Commissione d'inchiesta della Regione Toscana (4), si caratterizzava come una vera e propria setta abusante. Il fondatore, soprannominato "il Profeta", ha potuto agire indisturbato per oltre quarant'anni nonostante già nel lontano 1976 l'uomo fosse stato arrestato su richiesta del giudice Carlo Casini che aveva aperto un procedimento per abusi sessuali avvenuti nella comunità. Negli anni '80 alcune interrogazioni consiliari e parlamentari ponevano già in luce l'azione di indebita influenza posta in essere verso i piccoli ospiti della comunità. Successivamente, nel 1985 la Corte di Appello di Firenze aveva emesso contro Fiesoli sentenza di condanna, -confermata in Cassazione-, a due anni di reclusione per maltrattamenti, atti di libidine violenta e corruzione di minorenni. (Sentenza che evidenziò, tra l'altro, "l'istigazione da parte dei responsabili del Forteto alla rottura dei rapporti tra i bambini che erano loro affidati e i genitori biologici", e l'istigazione a "una pratica diffusa di omosessualità"). Ancora in data 13 luglio 2000 la Corte europea dei diritti dell'uomo condannò l'Italia al pagamento di una multa di 200 milioni di lire come risarcimento dei danni morali a seguito dell'affidamento alla comunità Forteto di due bambini. Nella sentenza (caso Scozzari e Giunta contro Italia – ricorso n. 39221/98 et 41963/98), la Corte ritenne opportuno commentare che suscitava serie riserve il fatto che persone condannate per maltrattamenti e abusi su minori potessero ancora svolgere un ruolo attivo nella comunità. Nel dicembre 2011 Rodolfo Fiesoli è stato infine nuovamente arrestato con l'accusa di maltrattamenti e abusi su bambini affidati al Forteto e il 4 ottobre 2013 si è aperto a Firenze il processo contro il leader di questa "comunità-setta" e altri 22 indagati.

In Italia, a seguito di un'eccezione di incostituzionalità, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 96 dell'8 giugno 1981, ha opportunamente cassato il reato di plagio dall'ordinamento giuridico penale perché in contrasto «con il principio di tassatività della fattispecie, contenuto nella riserva assoluta di legge in materia penale, consacrato nell'articolo 25 della Costituzione ». La Corte Costituzionale ha pertanto sancito l'indeterminatezza della formulazione della fattispecie criminosa del reato di plagio <<adducendo essenzialmente l'inverificabilità del fatto contemplato dalla fattispecie, l'impossibilità comunque del suo accertamento con criteri logico-razionali, l'intollerabile rischio di arbitri dell'organo>>.

A oltre trent'anni dall'abrogazione del reato di plagio è tuttavia sempre più avvertita, nella comunità sociale, l'esigenza di una protezione della personalità individuale dell'uomo e della sua integrità psico-fisica: in sintesi, la necessità di una tutela dell'identità di essere pensante, unico e irripetibile dell'individuo. Ciò vuol dire, in primis, proteggere l'essere umano, nel momento di formazione e sviluppo della sua personalità da ingerenze "ossessive" e inoltre tutelarla dai vari comportamenti che ne possano compromettere la sua integrità, quella della sua psiche oltre alla sua funzionalità sociale. Peraltro, tutte queste esigenze, oltre a trovare implicito riconoscimento negli artt. 2 e 3 della Costituzione, costituiscono il presupposto di base perché possano essere effettivamente fruiti quei diritti di libertà e consapevolmente adempiuti i doveri di solidarietà che la Costituzione garantisce e impone (*). Come del resto rilevato anche da insigni giuristi, dopo l'abrogazione del reato si è dunque venuto a creare un

pericoloso vuoto di tutela della personalità nei riguardi delle dinamiche plagiarie, né le norme contemplate nel vigente codice penale, quali la circonvenzione di incapaci (art.643 c.p.) risultano di fatto applicabili a situazioni comportanti il condizionamento psicologico, comportamentale e fisiologico degli adepti di movimenti a carattere settario. (**) Lo stesso Segretariato Generale della presidenza della Repubblica -Ufficio Affari Giuridici e Relazioni costituzionali- (Protocollo SGPR 13/6/2007 0066076 P UAG), ha così riferito “..si condivide che l’abrogazione del reato di plagio per difetto di determinatezza abbia comportato un pericoloso vuoto normativo che avrebbe dovuto essere colmato da adeguate e sollecite iniziative legislative”.

Una delle più importanti realtà associative italiane per la tutela dei minori, il Telefono Azzurro, che dal 2003 gestisce per conto del Ministero delle Comunicazioni, Ministero per le Pari Opportunità e Ministero del Lavoro, il Servizio emergenza infanzia, già nel suo 5° Rapporto Nazionale sulla Condizione dei Minori e degli Adolescenti (2005), realizzato con Eurispes, (prestigioso istituto italiano che opera nel campo della ricerca), rilevava che “Il coinvolgimento di minori nelle sette è fenomeno alquanto complesso e difficile da descrivere: per questo non va trascurato, poiché, anche se in modo poco visibile, i minori vi sono coinvolti sia come vittime (attraverso abusi psicologici e sessuali), sia come autori di reato (con l’uso di alcol e droghe fino a forme estreme di crimine). L’abuso sessuale sui minori è una realtà tangibile, come denunciano i numeri forniti dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale “

Altresì nel 9° Rapporto Nazionale sulla Condizione dell’Infanzia e dell’Adolescenza (5) pubblicato nel 2009, i relatori del documento hanno drammaticamente sottolineato come “i bambini vittime delle sette sono bambini che “non esistono”, vittime dimenticate, ignorate e perfino negate”, e altresì constatato che “ i bambini che sono riusciti ad uscire da sette nelle quali hanno subito abusi e violenze possono avere livelli di sviluppo fisico, psicologico, relazionale, emotivo, cognitivo e comportamentale che si discostano molto dalla norma: sembrano più piccoli di quello che effettivamente sono per ciò che concerne le capacità decisionali, di giudizio, la memoria e il linguaggio. Innumerevoli sono le conseguenze cui un bambino vittima di queste sette può andare incontro, a vari livelli: fisico, cognitivo, emotivo, relazionale, di costruzione della propria identità..”

Nel marzo 2006 veniva discussa e approvata dall’Osservatorio Nazionale per l’Infanzia, una importante relazione realizzata in forma di bozza dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza per conto dello stesso Osservatorio nazionale e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intitolata “Rapporto sulla condizione dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia”. Nell’ampio capitolo dedicato alla situazione dei minori coinvolti nelle cosiddette “sette”, si evidenziava, da un lato, come il fenomeno fosse presente in larga misura nel nostro paese e le gravi implicazioni per gli stessi minori, dall’altro, come occorresse pervenire all’attuazione di adeguate politiche preventive informative a fattiva tutela dei bambini. Nel testo si sottolineava inoltre come dopo la diffusione del Rapporto denominato “Sette Religiose e nuovi movimenti magici in Italia” predisposto dal Comitato esecutivo dei servizi di informazione di sicurezza del Ministero dell’Interno nel febbraio 1998, si fossero “moltiplicate le iniziative a “difesa” dei nuovi culti, i quali, con intraprendente aggressività hanno iniziato una

controffensiva in nome delle libertà religiose... Oltre alla strategia di difesa palese, alcuni culti hanno messo in atto tattiche per rendere più rigorosi i segreti nei vari circuiti di iniziazione e mentre svolgono campagne pubbliche a favore della libertà religiosa sulla stampa e in TV, nei circoli interni “privati” degli iniziati, i giuramenti di segretezza e gli obblighi al silenzio si fanno più pressanti” e come analoghe “reazioni si ebbero anche in seguito alla pubblicazione nel 1999 del rapporto in materia di sette predisposto dal Consiglio d’Europa” (6)

Inoltre secondo il Report realizzato nel 2010 dal gruppo di lavoro presieduto dal dott. Luca Bernardo, (direttore dell’Ambulatorio per il Disagio degli Adolescenti presso l’Ospedale Fatebenefratelli di Milano e all’epoca presidente della Commissione bullismo del Ministero dell’Istruzione, Ricerca e Università), ben 240mila minori e adolescenti sarebbero entrati in contatto, solo in quell’anno, con “sette” e gruppi legati al satanismo (7).

In una recente intervista rilasciata al noto periodico italiano Panorama, la stessa dott.ssa Maria Carla Bocchino, 1° dirigente Responsabile Divisione Analisi dello Sco, Servizio Centrale Operativo, della Polizia di Stato, ha riferito del preoccupante aumento nel nostro paese, di giovani attirati, in particolare attraverso la rete web, da gruppi di satanismo acido; dati che trovano peraltro conferma anche dall’attività di Polizia Postale. La fascia di rischio individuata tra i nuovi “simpatizzanti” risulta quella compresa tra i 12 e 22 anni. (8)

Ciò nonostante, come riferito dal deputato Rudy Salles, purtroppo solo alcuni Stati membri risultano aver recepito, a oggi, le indicazioni contenute nelle molteplici Raccomandazioni dell’Assemblea Parlamentare del Consiglio d’Europa sul fenomeno settario e in particolare quelle previste nella Raccomandazione n.1412 (1999), e con amarezza dobbiamo confermare che anche il nostro Paese non ha purtroppo adottato misure volte, in particolare, alla tutela dei soggetti maggiormente vulnerabili e dei bambini inseriti in movimenti a carattere settario.

In Italia non sono mai state attivate commissioni parlamentari aventi a oggetto i minori vittime di derive settarie, ma unicamente una Indagine conoscitiva sul fenomeno della manipolazione mentale dei soggetti deboli con particolare riferimento al fenomeno delle cosiddette sette (9), purtroppo non pervenuta a conclusione. Proprio l’audizione tenutasi presso l’Aula della 2a Commissione permanente Giustizia del Senato, di una giovane che aveva fatto parte da bambina, insieme alla madre e alla sorella anch’ella minore, di un piccolo gruppo sincretico a carattere settario capeggiato da una leader carismatica, ha indubitabilmente costituito il momento più intenso e drammatico dell’indagine svolta dalla commissione parlamentare. Nel caso accennato, la Corte di Cassazione VI Sezione penale (10), aveva evidenziato che “la sentenza di secondo grado ha ricostruito i fatti di causa ed evidenziato la condotta antiggiuridica tenuta per un lungo periodo di tempo (circa tre anni) dell’imputata nei confronti delle parti lese (fra le quali, due minorenni), attraverso la forzata imposizione del cibo nei confronti di una minore, anche mediante un atto di violenza fisica, quale la chiusura del naso, nonostante l’evidente intolleranza alla sua assunzione, la costrizione a mangiare di nuovo quanto da lei veniva vomitato, i continui risvegli notturni o l’assoluto impedimento al riposo per partecipare a rituali salvifici, il condizionamento delle più elementari manifestazioni di vita, nonché le minacce di punizioni divine o di gravi accadimenti in caso di disobbedienza alle sue direttive”

Sconvolgenti vicende, analoghe a quelle descritte, ovvero inerenti il coinvolgimento di soggetti minori in gruppi od organizzazioni a carattere settario, sono state richiamate nell'Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-08890 seduta n. 855 del 18 dicembre 2012, (16° Legislatura), presentato dalle senatrici Gallone e Allegrini. Tuttavia l'interrogazione in questione è rimasta lettera morta (11)

Al momento non sono state fornite risposte da parte dei dicasteri interpellati neanche alle nuove interrogazioni presentate da altri parlamentari italiani che più volte hanno inteso sollecitare i nostri governanti alla dovuta attenzione verso il fenomeno in oggetto, osservando inoltre, come si legge nei testi degli atti di sindacato ispettivo in questione (12 e 13), che unicamente le associazioni di volontariato e i centri di informazione e ricerca attivi sul territorio nazionale svolgono "una preziosa e continuativa opera informativa sul fenomeno e di supporto alle vittime e alle famiglie e in tal senso realizzano un'azione di integrazione nonché, spesso, di vera e propria supplenza dell'azione pubblica, in maniera del tutto gratuita e avvalendosi della consulenza e collaborazione di esperti del settore della salute mentale, della criminologia e della giurisprudenza".

Per di più, come si evince dal seguente estratto dai medesimi testi, è in corso "una pressante e reiterata campagna dai toni marcatamente diffamatori attraverso cui alcuni soggetti, oltre a minimizzare il suddetto fenomeno sociale, screditano sistematicamente con argomentazioni tendenziose e palesemente mendaci i rappresentanti del mondo del volontariato, delle forze dell'ordine e delle istituzioni impegnati in questo specifico e delicato settore, nonché le stesse vittime di realtà controverse e/o abusanti";

Non è nostro intento entrare nel merito di considerazioni inerenti le varie missive di critica al Rapporto del deputato Rudy Salles, inoltrate alla vostra attenzione e di cui apprendiamo dalla rete internet, consapevoli che le opportune valutazioni competono esclusivamente ai destinatari, tuttavia, in riferimento a quanto si può leggere nella lettera della studiosa italiana dott.ssa Raffaella Di Marzio, che, nello specifico, riferisce di fenomeni di discriminazione che si verificherebbero da un trentennio nel nostro paese nei confronti delle minoranze religiose e/o spirituali e verso i bambini appartenenti a tali minoranze, non possiamo certamente esimerci dall'evidenziare che si tratta di asserzioni prive di qualunque fondamento e riscontro oggettivo. Nessun rapporto nazionale né europeo così come lo stesso rapporto americano sulla libertà religiosa, hanno mai denunciato l'esistenza di atti discriminatori verificatisi in Italia nei confronti delle minoranze religiose e/o spirituali e dei minori appartenenti a gruppi minoritari; sono stati invero segnalati rari episodi di intolleranza in particolare nei confronti di fedeli affiliati a confessioni maggioritarie. La promozione e la tutela degli appartenenti a minoranze religiose e spirituali e la difesa della libertà religiosa e di culto costituiscono, per contro, una delle grandi priorità della politica interna ed estera italiana. Sostenere pubblicamente fatti del tutto infondati non solo sconcertera gli scriventi ma può ingenerare, a livello di pubblica opinione, perniciosi allarmismi.

Crediamo che le preoccupate parole di uno dei massimi esperti mondiali del fenomeno, il dott. Michael Langone, Direttore Esecutivo dell'International Cultic Studies Association (ICSA),

possano riassumere la grave situazione in cui si trovano tanti bambini vittime di gruppi ad alto rischio “L’Indagine in questo campo è stata talora sconvolgente. Gli abusi cui i bambini sono stati sottoposti possono essere orrendi ... E la mancanza di preoccupazione e di azione rispetto a questo problema è vergognoso” (14)

Certi di interpretare, anche e soprattutto, il sentire di coloro che con la nostra attività siamo impegnati ad assistere e tutelare, auspichiamo che il lavoro encomiabile svolto dal relatore Rudy Salles in tema di protezione dei minori dagli eccessi delle derive settarie, trovi favorevole accoglimento affinché ogni individuo possa concretamente godere del diritto di esistere come bambino e di crescere come uomo libero.

Con rispetto

Come già indicato nel testo inoltrato a Mme Anne Brasseur, anche atti di sindacato ispettivo presentati al Senato e alla Camera dei Deputati, nella precedente e nell’attuale legislatura, aventi a oggetto il fenomeno settario e la richiesta di attuazione di mirate politiche educative come da indicazioni contenute nelle varie Raccomandazioni dell’APCE a tutela, nella fattispecie, delle fasce maggiormente vulnerabili, sono rimasti, a oggi, lettera morta.

XVI LEGISLATURA

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=16&id=695872>

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=Sindisp&leg=16&id=691624>

XVII LEGISLATURA

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=703752>

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Sindisp&leg=17&id=00750234&stampa=si&toc=no>

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=16738&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE+A+RISPOSTA+SCRITTA%27

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=22238&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27MOZIONE%27

Dal contenuto dei medesimi atti, avrà eventualmente modo di verificare anche l’attacco di reiterato discredito, con vere e proprie *ingiurie ad personam*, che le nostre associazioni, le stesse vittime, così

come la Squadra anti-sette del Ministero dell'Interno, nonché altre realtà associative europee di difesa dell'individuo e delle famiglie, subiscono da tempo; attacco finalizzato a minimizzare, se non a negare, un fenomeno che appare, per contro, in costante crescita in tutta Europa anche in virtù dell'aumentato utilizzo della rete telematica e dell'apertura delle frontiere. Gli stessi fautori di questa campagna lesiva si sono spinti ben oltre, violando i nostri indirizzi internet, sottraendoci documentazione privata e postandola, in contesti artatamente costruiti, su spazi virtuali anonimi.

<http://www.liberocredo.org/>

Rispetto all'inquietante realtà del fenomeno settario, ci troviamo, nostro malgrado, costretti a denunciare l'assordante silenzio dello Stato italiano, che non risulta, tra l'altro, come citato nella lettera a M.me Brasseur, aver mai realizzato in seno ad alcuna commissione d'inchiesta sull'infanzia, un approfondimento mirato, quantomeno, a valutare la portata del fenomeno, verificando, in particolare, l'impatto di gruppi coercitivi o ad alta richiesta attivi sul territorio nazionale, su soggetti minorenni.

Se è vero che nella precedente legislatura era stata attivata una **“Indagine conoscitiva sul fenomeno della manipolazione mentale dei soggetti deboli con particolare riferimento al fenomeno delle cosiddette”sette“**, va purtroppo rilevato che i lavori non giunsero a conclusione, sebbene emersero inequivocabilmente, tanto dalle relazioni degli esperti quanto dalle narrazioni delle vittime, compresa la toccante testimonianza della giovane fuoriuscita da un gruppo sincretico e all'epoca dei fatti minorenne, gravissimi scenari di violazione dei diritti fondamentali e delle libertà dell'individuo.

Pur nella comprensione del grave momento storico che anche il nostro paese si trova ad affrontare, riteniamo non debbano comunque considerarsi secondari fenomeni sociali come quello che abbiamo voluto portare alla Sua attenzione, tenuto conto che la stessa crisi economica può spingere connazionali che versano in grave stato di necessità e bisogno a rivolgersi a ciarlatani, machiavellici manipolatori e sedicenti guru e “maestri” privi di scrupoli, così come pensiamo non debba essere assolutamente sottovalutata sia la crescita esponenziale di cosiddetti movimenti di auto-miglioramento, del potenziale umano e/o pseudo-terapici per i concreti pericoli che possono costituire per la salute dei cittadini, sia l'infiltrazione di talune controverse organizzazioni in ambito scolastico, nel settore sanitario e nelle stesse istituzioni. In sintesi, crediamo non a torto, non si possa più oviare a quell'opera informativo-preventiva oggi resa ancor più necessaria e urgente alla luce della preoccupante azione di reclutamento e indottrinamento condotta attraverso Internet e i social network, di adolescenti e minori, non solo a opera di singoli manipolatori o di gruppi coercitivi ma anche di predatori/predicatori fanatici e di veri e propri culti della morte. Constatiamo, con profonda amarezza, l'assoluta mancanza di minime informazioni sulle pagine web dei vari dicasteri nonostante gli stessi servizi di intelligence, per diversi anni, abbiano riferito nei loro rapporti semestrali al parlamento, sul fenomeno in oggetto e sui rischi connessi, evidenziando, tra l'altro, che **<<la pericolosità del fenomeno si rapporta alla capacità di “manipolare” gli adepti, a volte fino ad annullarne la personalità, tanto da renderli totalmente asserviti alla volontà dei “capi carismatici”>>**

<http://www.favis.org/favis2/rapporti-ministero-dellinterno.html>

D'altro canto, abbiamo conferma del fatto che programmi RAI, hanno il veto di ospitare in studio e accogliere le testimonianze di ex membri della Chiesa di Scientology e della Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova. Ancorché gli scriventi non vogliano con questo significare che le menzionate organizzazioni non si configurino come religioni, laddove il loro status risulti riconosciuto, è tuttavia innegabile che siano considerate a livello mondiale, realtà controverse. Numerosi processi sono attualmente in corso per varie ipotesi di reato, tra le quali l'abuso sessuale nei confronti di minori.

Nell'ottobre scorso Scientology ha inoltre subito in Francia una condanna in via definitiva per associazione a delinquere e truffa per la quale era ricorsa alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che tuttavia, in data 5 giugno 2014, ha rigettato per inammissibilità l'istanza. Sempre in Francia sono peraltro in corso nei confronti della Chiesa di Scientology altre due indagini per presunte attività criminali. Inoltre, in base a quanto riferito dagli organi d'informazione, anche due strutture legate alla Chiesa di Scientology in Belgio, sono state rinviate dalla Camera di Consiglio di Bruxelles davanti a un tribunale correzionale per il reato di associazione a delinquere.

Sono inoltre moltissimi i connazionali che riferiscono di traumi psicologici e spirituali subiti durante e dopo la loro affiliazione. Tale è il caso degli ex Testimoni di Geova, a cui è tra l'altro negato, a seguito di politiche interne dell'organizzazione geovista, di mantenere significativi rapporti affettivi coi propri familiari ancora membri, compresi figli minori e/o nipotini. **Questi cittadini italiani si vedono oggi negato dal servizio pubblico radiotelevisivo il semplice diritto di poter narrare le loro, sovente, drammatiche vicende.**

<https://favisonlus.wordpress.com/2013/10/16/francia-sentenza-storica-la-cassazione-condanna-definitivamente-scientology-per-associazione-a-delinquere-e-truffa/>

<http://actualitesdudroit.lamy.fr/Portals/0/pdfs/Scientologie%20-%20Rosenberg%204227.pdf>

<http://www.20minutes.fr/societe/1421439-20140723-eglise-scientologie-visee-enquete-preliminaire-harcelement-moral-abus-faiblesse>

<http://www.english.rfi.fr/americas/20140724-scientologists-accused-brainwashing-french-company-s-employees>

<http://www.rtl.be/info/belgique/faitsdivers/1079397/la-justice-belge-s-attaque-a-l-eglise-de-scientologie-qu-elle-qualifie-d-organisation-criminelle>

<http://tonyortega.org/2014/10/24/scientology-had-a-big-legal-loss-in-europe-in-june-and-were-just-now-finding-out-about-it/>

Il diritto alla libertà di religione e di credo sancito dalla nostra Costituzione, non dovrebbe far chiudere

gli occhi dinnanzi alle attività potenzialmente nocive, pericolose e/o illecite di taluni gruppi e sui gravi danni che ne possono derivare, anche a lungo termine, per gli individui, per le loro famiglie e in primis per i soggetti più vulnerabili, come attestato da tutta la letteratura scientifica internazionale, -di cui abbiamo fatto menzione nella lettera inoltrata a M.me Brasseur-, e a cui reputiamo utile aggiungere anche il recente studio condotto dall'autorevole ricercatrice Lorraine Derocher, dell'Università di Sherbrooke, che ha posto in luce come comune denominatore della maggioranza dei gruppi settari, al di là delle dottrine, filosofie o ideologie professate, sial'**isolamento sociale dei bambini**.

<http://www.usherbrooke.ca/medias/nouvelles/nouvelles-details/article/25752/>

Alcuni Stati europei, a tal fine, hanno provveduto a migliorare le loro normative e svolgono, attraverso strutture quali la Missione interministeriale di vigilanza e contrasto alle derive settarie -MIVILUDES-, indispensabile e determinante attività di informazione, tutela e sostegno della popolazione

<http://www.derives-sectes.gouv.fr/>

Solo nei giorni scorsi, il dott. Serge Blisko, presidente della Miviludes riferiva che la struttura interministeriale riceve annualmente 2500 segnalazioni e che oggi esiste particolare preoccupazione per l'infiltrazione delle cosiddette "sette" nel settore della salute e nelle aziende ed imprese che attraversano forti difficoltà a causa della persistente crisi economica

<http://www.republicain-lorrain.fr/france-monde/2014/10/17/sectes-nous-avons-2-500-sigalements-par-an>

<https://favisonlus.wordpress.com/2014/10/17/fenomeno-settario-abbiamo-2500-segnalazione-allanno-intervista-al-presidente-della-missione-interministeriale-di-vigilanza-e-contrasto-alle-derive-settarie/>

La situazione nel nostro paese non risulta certamente dissimile, basti considerare che già nel I semestre 2001 i servizi di sicurezza italiani, riferivano quanto segue: **"E' proseguita sul territorio nazionale l'attività di proselitismo da parte di sette e movimenti pseudoreligiosi, che continuano ad evidenziare aspetti di pericolosità per le capacità di inserimento in diversi contesti sociali, per le potenziali implicazioni illecite e lo sviluppo di collegamenti con più strutturati gruppi stranieri. Attenzione è stata riservata alle cosiddette "psicosette", in grado di insinuarsi in maniera pervasiva in situazioni di disagio e di vulnerabilità, sino a determinare negli adepti una sorta di "dipendenza confessionale" che comporta un'assoluta obbedienza nei confronti del leader ed un contemporaneo disconoscimento della realtà esterna"**

<http://www.favis.org/favis2/rapporti-ministero-dellinterno.html>

Ciò nonostante, continua a restare puntualmente inascoltato ogni appello al riguardo.

Confidando in un Suo personale interessamento alle gravi questioni oggetto di questa missiva, La

ringraziamo sentitamente per l' attenzione accordataci, rinnovandoLe la nostra più viva stima e gratitudine.

Distinti saluti,

il portavoce delle associazioni firmatarie

Maurizio Alessandrini

FA.VI.S. Associazione Familiari delle vittime delle sette, onlus – Rimini

Presidente Maurizio ALESSANDRINI

(www.favis.org ; <https://favisonlus.wordpress.com>)

Ce.SAP Centro Studi sugli Abusi psicologici, onlus – Noci (BA)

Presidente Dr.ssa Lorita Tinelli, psicologo clinico e forense

(www.cesap.net)

Associazione Prometeo Onlus, Bergamo

Lotta alla pedofilia e tutela infanzia violata

Presidente Dr. Massimiliano FRASSI, sociologo

(<http://www.associazioneprometeo.org>)

Centro Studi Giù Le Mani Dai Bambini – San Benedetto del Tronto (AP)

Presidente Aldo VERDECCHIA

Associazione SOS Antiplagio – Novara

Presidente Giovanni RISTUCCIA

Associazione Arciragazzi, Bologna

Prevenzione e tutela contro gli abusi sui minori, Prevenzione del disagio giovanile

Presidente Serena FRASCAROLI

http://digilander.libero.it/ArciragazziBologna/arcirag/arci_chi.htm

Associazione La Caramella Buona Contro la pedofilia Onlus

Presidente Dr. Roberto MIRABILE

già membro dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile

della Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.caramellabuona.org>)

Associazione QUOVADIS A.P.S. – Modena

Presidente Rocco Politi (<http://www.quovadisaps.org/>)

Gruppo Educhiamoci alla Pace di Bari

Presidente Dr. Gianpaolo Petrucci

(<http://www.gruppoeduchiamociallapace.it>)

FONDAZIONE APULIA FELIX

Presidente Prof. Giuliano Volpe (<http://www.apuliafelix.org/>)

Associazione Mai Più Violenza Infinita

Presidente Avv. Virginia Ciaravolo

(<http://www.maipiuviolenzainfinit.it>)

Coordinatore Regione Lecce AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati)

Avv. Tania Rizzo, (<http://www.aigalecce.it>)

Associazione Mille Splendidi Soli

Presidente Dr.ssa Mariella Cuocci, psicologa clinica

(www.splendidisoli.it)

Associazione Centro Studi Familia

Presidente Avv. Lorenzo Iacobi, avvocato matrimonialista, tutela dei minori

(<https://www.facebook.com/pages/Centro-Studi-Familia/1468166880139770?fref=ts>)

Associazione “ConDivisa” – Sicurezza e Giustizia

Presidente Dr.ssa Lia Staropoli

(<https://www.facebook.com/ConDivisaSicurezzaEGiustizia?fref=ts>)

Associazione no-profit “Progetto Vittime”

Presidente Dr.ssa Immacolata Antonietta Giuliani, Psicologa e Criminologa

Responsabile Nazionale dell’Unità Prevenzione ed Analisi Criminologica

(<http://www.prevenzionecriminologica.comuv.com/>)

Osservatorio Antiplagio

Coordinatore nazionale Prof. Giovanni Panunzio

(<http://www.antiplagio.org/>)

Sezione Tematica Indipendente Rete l'ABUSO

Presidente Dr. Francesco Zanardi

(<http://retelabusos.org/>)



Tweet

CONDIVIDI:



Questo articolo è stato pubblicato in [Collaborazioni](#) e contrassegnato come [AIGA](#), [aldo verdecchia](#), [associazione arciragazzi](#), [associazione centro studi familia](#), [associazione ConDivisa](#), [associazione mille splendidi soli](#), [associazione prometeo](#), [associazione quovadis](#), [associazione sos antiplagio](#), [caso forteto](#), [centro studi giù le mani dai bambini](#), [cesap](#), [favis](#), [fondazione apulia felix](#), [francesco zanardi](#), [gianpaolo petrucci](#), [giorgio napolitano](#), [giovanni panunzio](#), [giovanni ristuccia](#), [giuliano volpe](#), [gruppo educiamoci alla pace di bari](#), [immacolata giuliani](#), [la caramella buona](#), [lia staropoli](#), [lorenzo iacobbi](#), [lorita tinelli](#), [mai più violenza infinita](#), [mariella cuocci](#), [massimiliano frassi](#), [maurizio alessandrini](#), [minori nelle sette](#), [osservatorio antiplagio](#), [presidente napolitano](#), [progetto vittime](#), [rete l'abuso](#), [roberto mirabile](#), [rocco politi](#), [serena frascaroli](#), [tania rizzo](#), [virginia ciaravolo](#) da [Lorita Tinelli](#) . Aggiungi il [permalink](#) [<http://www.loritatinelli.it/2014/11/27/caso-forteto-e-fenomeno-settario-istituzioni-assenti-le-associazioni-di-tutela-minori-e-difesa-delle-vittime-di-culti-abusanti-scrivono-al-presidente-napolitano/>] ai segnalibri.